



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

Deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n° 4 in data 17-02-2026

Oggetto: Piano Attuativo del Bacino Estrattivo relativo alla scheda 20 del PIT - Bacino Mulina Monte di Stazzema - Adozione.

Il giorno **diciassette** nel mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventisei** alle ore **18:00**, si è riunito, presso la Casa Comunale di Pontestazzemese, il Consiglio Comunale di Stazzema.

Alla seduta Pubblica in sessione Ordinaria che è stata partecipata dai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componente	Qualifica	Presenza/Assenza
Verona Maurizio	Sindaco	Presente
Pelagatti Alessandro	Consigliere	Presente
Tovani Alessio	Consigliere	Presente
Razzuoli Giacomo	Consigliere	Presente
Rossetti Marco	Consigliere	Assente
Stagi Daniele	Consigliere	Presente
Landi Nicolas	Consigliere	Assente
Tarabella Franco	Consigliere	Presente
Stagi Baldino	Consigliere	Presente
Staccioli Marina	Consigliera	Presente
Canci Federica	Consigliera	Assente
Totale	Presenti 8 - Assenti 3	

Assiste il Segretario Comunale Claudia Giannini il quale provvede alla redazione del presente.

Accertato che gli intervenuti sono in numero legale, il Presidente dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto, il cui verbale è letto, approvato e sottoscritto come di seguito:

Il Presidente del Consiglio
Alessio Tovani

Il Segretario Comunale
Claudia Giannini

Atto firmato digitalmente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 113 della legge regionale n. 65/2014 dispone, al primo comma, che *“all'interno dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane, [...] le nuove attività estrattive sono subordinate all'approvazione di un piano attuativo, di iniziativa pubblica o privata, riferito all'intera estensione di ciascun bacino estrattivo”*;
- il medesimo articolo 113 della legge regionale n. 65/2014 dispone, al secondo comma, che *“il piano attuativo [deve essere] elaborato nel rispetto delle prescrizioni del piano paesaggistico regionale e degli obiettivi di qualità paesaggistica dallo stesso definiti per ciascun bacino estrattivo [ed] individua le quantità sostenibili e le relative localizzazioni nel rispetto della pianificazione regionale in materia di cave e delle previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale. Il piano attuativo individua inoltre le cave e le discariche di cava, quali i ravaneti, destinate esclusivamente ad interventi di riqualificazione paesaggistica”*;
- il comma 3 del citato articolo 113 consente la presentazione di piani attuativi dei bacini estrattivi *“anche in assenza di espressa previsione degli strumenti comunali di pianificazione urbanistica”*;
- ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 114, in sede di elaborazione dello strumento attuativo la relazione del responsabile del procedimento deve dare *“motivatamente atto della conformità del Piano attuativo con le previsioni e prescrizioni del P.I.T., della coerenza con il Piano strutturale, nonché, salvo quanto specificato all'art. 113, comma 3, della conformità al Piano operativo”*;

Visto che il procedimento di formazione dei Piani attuativi dei bacini estrattivi, regolati all'articolo 114 della legge regionale n. 65/2014, prevede i seguenti passaggi consequenziali:

- il comune adotta il piano attuativo e provvede alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, dandone comunicazione alla Provincia e alla Regione;
- il piano attuativo è trasmesso alla Regione, entro dieci giorni dalla pubblicazione sul BURT del relativo avviso di adozione;
- la Regione, entro trenta giorni provvede ad indire una conferenza di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, invitando a partecipare anche i competenti uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, allo scopo di verificare, in via preliminare, il rispetto della disciplina dei beni paesaggistici;
- il procedimento si conclude entro trenta giorni dallo svolgimento della prima riunione della conferenza di servizi;
- il comune approva il piano attuativo, motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate e lo trasmette alla Provincia e alla Regione;

Considerato che, in quanto strumento della pianificazione attuativa, Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi sono soggetti alla conferenza ex art. 23 della disciplina del PIT/PPR;

Dato atto che:

- i PABE, oltre alle preliminari indicazioni definite dalla legge regionale n. 65/2014, sono esplicitamente richiamati dal PIT/PPR (compatibilità paesaggistica delle attività estrattive, articolo 17 della disciplina di piano) il quale, al comma 3, stabilisce che *“[...] la valutazione di compatibilità paesaggistica [...] delle nuove attività estrattive, della riattivazione delle cave dismesse, degli ampliamenti di attività estrattive esistenti e delle varianti di carattere sostanziale di attività esistenti è espressa dalla Commissione paesaggistica regionale salvo [...] quanto previsto nelle norme comuni per i Bacini estrattivi delle Alpi Apuane di cui all'Allegato 5 [...]”*;

- le norme comuni (Allegato 5) richiamate dalla disciplina generale di piano, ferme restando le disposizioni concernenti i beni paesaggistici formalmente riconosciuti (allegato 8b dello stesso PIT/PPR “Disciplina dei beni paesaggistici ai sensi degli articoli 134 e 157 del Codice”), stabiliscono in particolare, al comma 1, che “[...] *all’interno dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane:*
a) l’attività estrattiva è finalizzata all’estrazione di materiali lapidei ornamentali e può riguardare materiali per uso industriale solo se derivanti dalla produzione di materiali ornamentali e non può essere autorizzata per la sola produzione di inerti; tale produzione di inerti è da limitare quanto più possibile, al fine di valorizzare le risorse e minimizzare gli impatti paesaggistici;
b) non è ammessa la realizzazione di nuove discariche di cava. È consentito il deposito provvisorio all’interno del perimetro di cava autorizzato alle condizioni stabilite dalle stesse norme;
c) la prosecuzione della coltivazione delle cave viene regolata in modo da garantire la sostenibilità degli effetti e il corretto sfruttamento della risorsa lapidea, anche in considerazione delle caratteristiche storico identitarie dell’attività di escavazione nell’area [...]”.

Rilevato che l’Allegato 5 del PIT/PPR, in coerenza con l’articolo 113 della legge regionale n. 65/2014, subordina quindi le nuove attività estrattive e la riattivazione delle cave dismesse all’approvazione del piano attuativo, di iniziativa pubblica o privata, riferito all’intera estensione del bacino estrattivo;

Osservato che, ai sensi del comma 3 dell’Allegato 5 richiamato, il piano attuativo – che disciplina tutte le attività estrattive esistenti e di nuova previsione e deve essere elaborato nel rispetto delle prescrizioni e degli obiettivi di qualità paesaggistica definiti per ciascun bacino estrattivo dal PIT/PPR e sulla base di un quadro conoscitivo predisposto secondo quanto indicato dalle stesse norme comuni – deve individuare le quantità sostenibili e le relative localizzazioni nel rispetto della pianificazione regionale in materia di cave, delle previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale, nonché delle relazioni idrogeologiche tra le attività previste e il sistema delle acque superficiali e sotterranee;

Preso atto che le norme comuni esplicitano inoltre che “[...] *per quantità sostenibili sotto il profilo paesaggistico si intendono quelle che, nel rispetto del dimensionamento massimo definito dalla normativa di settore, salvaguardando le Alpi Apuane in quanto paesaggio naturale e antropico unico e non riproducibile, consentono il sostegno economico alla popolazione locale attraverso lavorazioni di qualità in filiera corta di tutto il materiale lapideo ornamentale estratto [...]*”;

Considerato che il dimensionamento massimo è stabilito dalla normativa di settore - e dalla conseguente pianificazione regionale in materia di cave - che il PABE deve rispettare formulando al contempo, per l’arco temporale di sua validità, conseguenti quantità sostenibili sotto il profilo paesaggistico;

Osservato che il PABE deve individuare altresì:

- i siti di escavazione storici preindustriali e i beni di rilevante testimonianza storica o culturale, connessi con l’attività estrattiva (cave storiche, vie di lizza, viabilità storiche, pareti con “tagliate” preindustriali effettuate manualmente, edifici e manufatti che rappresentano testimonianze di archeologia industriale legate alle attività estrattive), da destinare alla sola tutela e valorizzazione paesaggistica;
- le discariche di cava (quali i ravaneti) da destinare esclusivamente ad interventi di riqualificazione paesaggistica”;

Dato atto che ciascun PABE, ai sensi del comma 9 dell’Allegato 5, deve contenere un quadro conoscitivo a scala adeguata composto almeno da:

- a) uno studio della struttura idro-geomorfologica ed ecosistemica nonché antropica;
- b) una descrizione e rappresentazione dello stato attuale riferito a ciascuna cava attiva e dismessa presente nel Bacino, nonché una specifica analisi riferita alle eventuali situazioni di criticità paesaggistica, anche in relazione alle cave dismesse;
- c) l'individuazione a scala di dettaglio adeguata delle vette e dei crinali di rilievo paesaggistico anche mediante una rappresentazione dell'intervisibilità tramite adeguata documentazione fotografica;

Dato atto che con Delibera di G.C n° 85 del 27/11/2012 è stata individuata nel Nucleo Unificato di Valutazione (NUCV) l'Autorità competente nel rispetto del principio contenuto nel D.lgs. 152/2006 che richiede la separazione tra autorità procedente ed autorità competente per la VAS, dei requisiti di cui all'art. 12 della L.R. 10/2010 e s.m.i. e con le funzioni attribuite dall'art. 13 della stessa legge regionale;

Considerato che con Delibera della Giunta Comunale n. 102 del 22/11/2022 sono stati individuati il presidente ed i componenti del Nucleo Unificato di Valutazione (NUCV);

Preso atto che a tale scopo risulta essenziale che, ai fini dell'inizio delle procedure, il "Documento preliminare di Valutazione Ambientale e Strategica" (VAS), redatto ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale n. 10/2010 e s.m.i., è stato stilato sulla base di una corretta e puntuale analisi e attraverso la definizione dei quadri di riferimento normativo, degli elementi di coerenza e conformità, dei quadri conoscitivi esistenti e di quelli da elaborare;

Dato atto che con Delibera della Giunta Comunale n. 21 del 11/04/2025 è stato nominato il Responsabile del Procedimento e il garante e della partecipazione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;

Preso atto che il Comune ha interesse a procedere all'approvazione di piani attuativi di iniziativa pubblica, in quanto strumenti necessari all'equilibrato e proficuo sfruttamento della risorsa giacimentologica e, conseguentemente, alla prosecuzione regolamentata dell'attività produttiva del comparto lapideo nel territorio comunale;

Visto l'interesse pubblico di trovare un giusto equilibrio tra la tutela del patrimonio paesaggistico e la salvaguardia dell'economia principale e tradizionale della estrazione e della lavorazione della risorsa lapidea;

Visto che le Cave costituiscono un elemento caratterizzante il nostro paesaggio;

Dato atto che la presente amministrazione si è posta l'obiettivo di predisporre i suddetti Piani attuativi coinvolgendo direttamente i privati titolari delle cave nei bacini più avanti indicati, così da contemperare nel migliore dei modi l'interesse pubblico con quello privato;

Vista la delibera n. 66 del 07/11/2024 con la quale la Giunta Comunale ha approvato lo schema del protocollo d'intesa con la società BVS srl per la redazione del PABE Scheda 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema di iniziativa mista pubblico-privato;

Dato atto che la Coordinatrice dell'Ufficio di piano è l'ing. Angela Piano, incaricata dall'ente e dal privato;

Visto il protocollo n. 3138 del 27/03/2025 con cui la società BVS srl ha trasmesso il documento preliminare per l'avvio del procedimento di approvazione del Bacino Mulina Monte di Stazzema - Scheda 20 del PIT-PPR;

Dato atto che con Delibera n. 21 del 11/04/2025 è stato approvato l'avvio del procedimento per la redazione del PABE scheda 20 del PIT/PPR e avvio del procedimento VAS necessario coinvolgere nel percorso di formazione dei PABE i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA) comprendenti le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti pubblici che, in considerazione di specifiche competenze ad essi attribuite in materia ambientale, paesaggistica, o inerente la tutela della salute, devono ritenersi interessati dagli impatti derivanti sull'ambiente, dall'attuazione dei Piani attuativi ai fini degli adempimenti concernenti il procedimento di VAS:

- Regione Toscana
- Provincia di Lucca e Provincia di Massa Carrara
- Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
- Comuni confinanti
- A.S.L
- Azienda Regionale Protezione Ambientale della Toscana – ARPAT – Dipartimento provinciale
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
- Azienda USL – Dipartimento provinciale
- Autorità di Bacino distrettuale
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile
- Consorzio di Bonifica
- Autorità Idrica Toscana
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
- Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana
- ATO Rifiuti della Toscana
- Soggetto Gestore SII – Gaia S.p.A.
- Corpo Carabinieri forestali dello Stato
- Associazioni di categoria e sindacali
- Ordini professionali
- Associazioni di protezione ambientale legalmente riconosciute (Legambiente, CAI Carrara, CAI – Commissioni regionali TAM, Italia Nostra, LIPU, WWF Toscana, FAI – delegazione Lucca -Massa Carrara, Società Speleologica Italiana)

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 bis lettera b) della legge regionale n. 10/2010, il procedimento di VAS s'intende avviato alla data del 16/04/2025 in cui l'autorità procedente trasmetteva con prot. n. 3889 all'autorità competente il documento preliminare di cui all'articolo 23 della medesima legge per l'acquisizione dei contributi conclusosi entro quarantacinque giorni dall'invio del documento medesimo;

Vista la delibera della G.C. 75 del 09/08/2022 con cui è stato nominato il Garante della comunicazione e dell'informazione individuato nella persona della Geom. Serena Pardini che non si trova nelle situazioni di incompatibilità indicate all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 65/2014;

Preso atto che il Garante opera in rapporto di costante coordinamento e collaborazione con il Responsabile del procedimento, i progettisti, l'ufficio tecnico comunale, l'autorità competente in materia di VAS e, più in generale, con gli altri servizi comunali a vario titolo interessati e/o coinvolti nel procedimento di formazione, adozione e approvazione dei PABE;

Considerato che il responsabile del procedimento, ha quindi il compito di trasmettere al Garante i materiali, i documenti e le elaborazioni prodotte per i PABE (in tutte le fasi del processo di formazione) nonché quant'altro contenga notizie ed indicazioni utili per una corretta ed efficace informazione dei cittadini e dei diversi soggetti interessati;

Dato atto che con prot. 11971 del 16.12.2025 è stato comunicato da parte della Regione Toscana Settore Genio Civile il numero di deposito degli elaborati del PABE Scheda 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema corrispondente al N. 2381;

Ritenuto di poter procedere all'adozione del PABE scheda 20 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico Bacino Mulina Monte di Stazzema, in virtù della complessità degli elaborati che costituiscono i PABE e delle procedure di approvazione;

Visti gli elaborati relativi alla SCHEDA 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema, in atti all'ufficio tecnico e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella specifica sezione;

Dato atto che con prot. n. 1418 del 12.02.2026 sono stati trasmessi al NUCV gli elaborati relativi la VAS;

Dato atto della relazione del Responsabile del Procedimento, redatta ai sensi dell'art. 114 comma 2 e dell'articolo 18 della L.R. 64/2014, che attesta la conformità del PABE con le previsioni e prescrizioni del Piano di Indirizzo Territoriale con considerazione dei valori paesaggistici (PIT/PPR) approvato dalla Regione Toscana con Delibera del Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37, quale allegato 1 della presente deliberazione;

Considerato che ai sensi dell'art. 114 comma 3, della L.R. 65/2014 e s.m.i., *“il Comune adotta il piano attuativo e provvede alla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT, dandone comunicazione alla Provincia e alla Regione”*;

Dato atto che ai sensi dell'art. 114 comma 4 *“Il piano attuativo riferito a bacini estrattivi che interessano i beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice, sono trasmessi alla Regione, entro dieci giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del relativo avviso di adozione. La Regione, entro trenta giorni dall'avvenuta trasmissione del piano, provvede ad indire una conferenza di servizi con la partecipazione di tutti gli altri enti territoriali interessati, invitando a partecipare anche i competenti uffici del Ministero per i beni e le attività culturali, allo scopo di verificare in via preliminare il rispetto della disciplina dei beni paesaggistici. Il procedimento si conclude entro trenta giorni dallo svolgimento della prima riunione della conferenza di servizi.”*;

Tenuto conto che ai sensi degli art. 111 e 114 della L.R. 65/2014 e s.m.i. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni e che, decorso tale termine, l'atto può essere approvato motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate e il comune trasmette il piano attuativo alla Provincia e alla Regione;

Dato atto che ai sensi dell'art. 114 comma 6 della suddetta legge *“Il piano attuativo è efficace ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto”*;

Vista la legge regionale n. 65/2014 (Norme per il governo del territorio) e segnatamente gli articoli 113 e 114;

Vista la legge regionale n. 10/2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica, di valutazione di impatto ambientale, di autorizzazione integrata ambientale e di autorizzazione unica ambientale) e, segnatamente, gli articoli 5 e 23;

Visto il PIT/PPR approvato dalla Regione Toscana con DCR 27 marzo 2015, n. 37 e, in particolare, la Scheda 20 dell'Allegato 5;

Visto il PRC approvato dal Consiglio della Regione Toscana con deliberazione n. 47 del 21 luglio 2020;

Visto il parere di regolarità tecnica del responsabile del Servizio emesso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e dato atto che il presente provvedimento non deve essere sottoposto al parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

Il Sindaco, durante la seduta, presenta il seguente emendamento : *"Eliminare la seguente frase -sostenere la filiera di Comunità del Comunello di Levigliani- nella Relazione dei Responsabili del Procedimento al Punto n. 5 e anche nel Rapporto Ambientale allegati alla proposta della delibera riportati nella Tabella degli obiettivi specifici del Piano"*;

Si da atto che è presente il Responsabile del Settore Lavori Pubblici-Ambiente-Cave-Protezione Civile Ing. Arianna Corfini la quale in merito all'emendamento esprime parere favorevole;

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l'emendamento che viene approvato all'unanimità da n. 8 Consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 6 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 2 contrari (Stagi Baldino - Staccioli Marina) espressi nelle forme di legge e riscontrati dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1) di approvare la proposta di deliberazione per come emendata;

2) di rendere parte integrante e sostanziale della presente delibera tutte le premesse sopra riportate e i documenti allegati alla presente deliberazione;

3) di adottare, ai sensi dell'art. 114 comma 3, il Piano di bacino di iniziativa mista pubblica-privata del bacino estrattivo Mulina Monte di Stazzema del Comune di Stazzema relativo alla scheda 20 del PIT con valenza di Piano Paesaggistico;

4) di dare atto della relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi degli articoli 18 e 114 della L.R. 65/2014 e s.m.i., comprensiva della relazione del Garante della Comunicazione (Allegato 1);

5) di dare atto che il PABE della SCHEDA 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema è composto dai seguenti allegati, in atti all'ufficio e pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale:

- QC GENERALE:

- QC01 – Individuazione bacino estrattivo
 - QC02 – Piano per il Parco Alpi Apuane - articolazione territoriale
 - QC03 – Piano per il Parco Alpi Apuane - unità territoriali
 - QC04 – Siti natura 2000
 - QC05 – Piano per il Parco Alpi Apuane - unità ambientali
 - QC06 – Beni paesaggistici
 - QC07 – Vincoli ambientali
 - QC08 – Carta degli elementi valoriali del territorio
 - QC09 - Carta del paesaggio vegetale
 - QC10 - Carta degli habitat
 - QC11 - Stato attuale
 - QC12 - Sintesi interpretativa
 - QC13.1 - Piastraio
 - QC13.2 - Rondone
- QP SCHEDA 20
 - QP01 - Articolazione
 - QP02 - Articolazione del Piano Attuativo rispetto alle componenti paesaggistiche, storiche, ambientali
 - QP03 - Intervisibilità
 - QP04 - Relazione
 - QP05 - Norme tecniche
 - QP6.1 - Piastraio 1
 - QP6.2 - Piastraio 2
 - QP6.3 - Rondone
- QG SCHEDA 20
 - QG01 - Carta di inquadramento geomorfologico, geologico e idrogeologico
 - QG02 - Carta geomorfologica di bacino
 - QG03 - Carta geologica di bacino
 - QG04 - Carta idrogeologica di bacino
 - QG05 - Carta del reticolo idrografico principale
 - QG06 - Carta della pericolosità geologica di bacino
 - QG07 - Carta della pericolosità idraulica di bacino
 - QG08 - Carta della pericolosità sismica di bacino
 - QG09 - Studio strutture idrogeomorfologiche pericolosità fattibilità
 - QG10 - Norme tecnico geologiche
- QV
 - QV01 - Rapporto ambientale
 - Studio di incidenza PABE Mulina Monte di Stazzema

6) di disporre, in conformità all'art. 114 comma 3 della legge regionale n. 65/2014 e s.m.i., che il proponente, ovvero l'Ufficio di Piano, provveda a pubblicare l'avviso di adozione sul B.U.R.T., dandone comunicazione alla Provincia e alla Regione;

7) di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento della formazione dei piani attuativi di iniziativa pubblica dei bacini estrattivi interni alle schede definite dai numeri 8, 13, 18, 19, 20, 21 del PIT è il Funzionario responsabile del Settore LL.PP., Ambiente, Patrimonio e Affari Generali, Ing. Arianna Corfini;

8) di dare atto che il Garante della comunicazione e dell'informazione individuato nella persona della Geom. Serena Pardini che non si trova nelle situazioni di incompatibilità indicate all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 65/2014;

9) di dare atto che il presente atto non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale;

10) di dare atto che, anche al fine della pubblicità degli atti, la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo pretorio digitale del Comune di Stazzema per giorni 15;

11) che il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale, sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs del 14/03/2013 n° 33 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Successivamente, stante l'urgenza,

Con n. 6 voti favorevoli, n. 0 astenuti, n. 2 contrari (Stagi Baldino - Staccioli Marina) espressi nelle forme di legge e riscontrati dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A, altresì

1) di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI DI COMPETENZA

Pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 in ordine alla proposta di deliberazione:
“Piano Attuativo del Bacino Estrattivo relativo alla scheda 20 del PIT - Bacino Mulina Monte di Stazzema - Adozione.”.

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica:

Il responsabile del servizio

VISTO l'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n°267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, esprime, sulla stessa

PARERE FAVOREVOLE

Per quanto attiene la regolarità tecnica.

Stazzema, li 12-02-2026.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arianna Corfini